



COMUNE DI BAGNACAVALLO

(Provincia di Ravenna)

ID: 999962

FASCICOLO N. 2023/06 10/000009

ORDINANZA N. 25 Del 09/05/2023

OGGETTO: OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER LO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI SEMENTI DELLA DITTA MELANDRI

LA SINDACA

Richiamate le proprie precedenti ordinanze:

- n. 12 del 02/05/2023 “Attivazione del Centro Operativo Comunale C.O.C.” a seguito di allerta rossa diramata dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile;
- n. 13, 14 e 16, di evacuazione temporanea di diverse aree per esondazioni e rottura argini del fiume Lamone in territorio comunale;

Rilevato che l’intero territorio provinciale è in condizioni molto fragili in quanto l’onda di piogge e piene dei giorni scorsi ha lasciato diffuse criticità idrauliche tuttora persistenti su tutto il territorio della provincia di Ravenna che possono provocare nuove rotte, frane, fontanazzi e pericolo per l’incolumità dei residenti;

Vista la comunicazione inviata dalla ditta Melandri Gaudenzio srl nella giornata di ieri (prot. 6502 del 8/5/2023) con la quale la ditta evidenziava la situazione di pericolo derivante dal pericolo di autocombustione delle sementi stoccate presso il magazzino refrigerato, il cui impianto è stato danneggiato e reso non funzionante dall’esondazione delle acque del Lamone sopra citate;

Vista la comunicazione fatta dai Vigili del Fuoco (comunicata verbalmente in sede di COC questa mattina dall’ispettore dei Vigili del Fuoco Pietro Cancellieri) inerente l’urgente necessità di stoccare provvisoriamente le sementi bagnate presenti nel piazzale della ditta Melandri Gaudenzio s.r.l. in un’area ove sia possibile consentirne il raffreddamento, per evitare il pericolo di autocombustione per fermentazione con conseguente rischio di incendio, che metterebbe a rischio l’incolumità pubblica;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

CONSIDERATO che, a causa del pericolo per la pubblica incolumità sopra descritto, occorre prevedere con urgenza a quanto sopra indicato, considerato il pericolo di autocombustione del materiale e il conseguente rischio di incendio pericoloso per la pubblica incolumità;

SENTITI i Tecnici ed i Responsabili della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici del Comune;

VISTI:

- il D.lgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile"
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii

DATO ATTO che viene omessa la comunicazione di avvio di procedimento - ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241 del 07/08/1990 - stante l'urgenza di provvedere;

ORDINA

DI PROVVEDERE CON URGENZA ALL'IMMEDIATO STOCCAGGIO PROVVISORIO DELLE SEMENTI SOPRA INDICATE

presso l'area di proprietà comunale ubicata in via Ferrari, nell'area destinata a parcheggio, per il tempo necessario per il suo raffreddamento e il successivo smaltimento, a carico della proprietà.

Hera e la ditta Colla, incaricate dalla proprietà del trasporto presso il luogo di stoccaggio provvisorio, sono incaricate di provvedere a quanto sopra, stoccardo il materiale secondo le modalità indicate dai Vigili del Fuoco.

Gli Uffici comunali competenti sono incaricati di porre in essere tutte le attività necessarie in ordine alla messa in sicurezza dell'area e della popolazione interessata.

La presente ordinanza è resa nota mediante:

- pubblicazione all'Albo Pretorio e notificata alla proprietà e comunicata a Hera, titolare del servizio di smaltimento rifiuti e a Inrete;

ed è inviata a:

- alla Prefettura di Ravenna
- Polizia Locale, agli Uffici Comunali competenti
- Stazione dei Carabinieri
- Agenzia Regionale di Protezione Civile Regione
- Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco

RENDE NOTO

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente - che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e ss.mm. ii.

- che contro la presente ordinanza i cittadini interessati possono presentare ricorso al Prefetto oppure, in alternativa, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

**LA SINDACA
PRONI ELEONORA**